332

LE TENEBRE ILLVSTRATE DALLI SPLENDORI DEL DIVINO INFANTE NELLA NOTTE DEL SANTISSIMO NATALE.

SONETTO

DEDICATO ALL' ILLVSTRISS. SIG.

CARLO CARTARI

AVVOCATO CONCISTORIALE DECANO.

DEsiata da i giusti, oh santa Notte,
Recasti al fin sì luminoso Giorno:
Notte non ti direi, mà chiaro Giorno,
Che rischiari le Menti, e pur sei Notte.

Giorno non posso dir, se tu sei Notte,
Benche lucida sij più d'ogni Giorno;
Luce Beata, e sospirato Giorno,
Sì chiamata da' Padri oh cara Notte.

Toglie la Luce vostra il Lume al Giorno;
Tenebre care, & aspettata Notte;
Notte non già, ma luminoso Giorno.

Se dà lume sì chiaro à Noi la Notte,
Posiam le stanche membra nostre il giorno,
E destati godiam la bella Notte.

Di V.S.Illustrissima

Humiliss. Seru. e Nepote
Paluzzo Febei.

In Roma, Nella Stamparia di Francesco de'Lazari, figlio d'Ignatio. 1695.
CON LICENZA DE' SVPERIORI.